



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Nazionale
Ministero Interno

Piazza del Viminale 1 – 00184 Roma tel. 06/46525905

Sito web: www.uil-interno.it e-mail interno@uilpa.it

CIRCOLARE N. 61
13 GIUGNO 2024

NUOVE DOTAZIONI ORGANICHE, MOBILITÀ, EP

In questa settimana abbiamo avuto alcune riunioni sugli argomenti indicati nel titolo. Il contenuto degli incontri è stato per lo più interlocutorio, ma alcune linee di tendenza sono ormai chiare. Le dotazioni organiche riducono, sulla base di alcune norme, del 20 %, quelle attualmente in vigore. Questo era un atto dovuto da alcuni anni. L'amministrazione ha colto l'occasione dell'introduzione del nuovo ordinamento per famiglie per procedere a questo adempimento inevaso. Le nuove dotazioni organiche saranno il riferimento per sbloccare e meglio calibrare alcuni importanti istituti, come il reclutamento e la mobilità volontaria. A tal proposito, l'amministrazione, dopo aver testato la nuova piattaforma, procederà a breve a emettere un bando di mobilità 104 e successivamente un interpello di mobilità volontaria, secondo le nuove regole di cui vi abbiamo aggiornato nelle precedenti circolari. In questo modo stiamo tentando di sanare, almeno in parte, alla mancanza dei trasferimenti collegati alle nuove assunzioni. Dopo 15 anni di inerzia si sta ricominciando ad assumere, con risultati non certo soddisfacenti, ma con tentativi come quelli inerenti ai concorsi provinciali banditi di recente, che cercano di evitare gli errori passati. Il reclutamento Ripam si è rivelato un fallimento per le troppe rinunce e perché l'obbligo di comunicare preventivamente le sedi di assegnazione, ha impedito all'Amministrazione di programmare i trasferimenti connessi. Ora vedremo in maniera concreta gli effetti delle nuove regole sulla mobilità. Di sicuro le vecchie regole, con le centinaia di rinunce ufficializzate dopo la pubblicazione dei collegi trasferibili, non potevano continuare. La montagna partoriva il topolino. La poca attrattività del nostro Ministero e il blocco della mobilità volontaria, l'enorme difficoltà nell'autorizzazione di moderne forme di lavoro quali smart working, coworking, lavoro da remoto, sono le cause che ostacolano un reclutamento veloce come le carenze di organico e i tempi richiedono. In questo scenario anche le EP rappresentano un problema motivazionale nel nostro Ministero. Perché le elevate professionalità rappresentino una modalità di progressione di carriera, dovrebbero avere dei numeri significativi. Poiché "grande è la confusione sotto il cielo", anche perché alcuni sindacati stanno creando, in chiave RSU, delle aspettative che, se pur legittime, sono nell'attuale momento irrealistiche. Ribadiamo che le elevate professionalità sono state introdotte per legge, il sindacato le ha disciplinate, ma la politica, che le ha introdotte, ha dimenticato un elemento basilare: "di finanziarle". Nel PIAO 2024/2026 non vi sono. Noi continueremo a dirvi la verità, anche se non piacevole, ben consapevoli che questo non attrae consensi, ma questo è e resterà il nostro stile. Nel corso dell'incontro odierno, la road map prospettata è stata quella di verificare prima dell'approvazione del PIAO 2025/2027, le eventuali carenze per valutare la possibilità di introdurre qualche figura di EP. I numeri ipotizzabili sono talmente bassi che le EP non costituirebbe una reale progressione dell'area terza, ma una valorizzazione economica di determinati incarichi per le competenze più variegate. Per ogni EP si devono annullare due posti dell'area terza o tre dell'area seconda che per noi sindacati rappresenta una contraddizione in termini, dato il livello di inefficienza raggiunto per la mancanza del necessario turn over. Se l'Amministrazione avesse necessità di queste figure professionali deve reperire le risorse necessarie. Allora daremo il nostro contributo, non a quella che ora sembra una guerra tra poveri. Dobbiamo invece rilevare con piacere l'innovazione introdotta per coprire i posti vuoti da dirigente contrattualizzato. Il consentire ai colleghi di partecipare attraverso il curriculum e un colloquio per le sedi vuote, vede il nostro favore. Rimangono ancora sul tavolo tanti importanti argomenti: accordo definitivo sul fondo risorse decentrate 2023 e norma programmatica con decorrenza 1° gennaio 2024. Sarebbe la settima progressione economica consecutiva con oltre 3000 beneficiari. Inoltre, vanno disciplinate le funzioni tecniche effettuate dal 1° luglio 2023 e quelle svolte dai colleghi in servizio presso le sedi di P.S. e dei VV.F.. Dovremmo anche avere a breve le norme per procedere alle progressioni fra le aree, da bandire e concludersi, essendo in deroga, entro l'anno.